

**Monitoraggio delle attività riferite all'educazione ambientale e
allo sviluppo sostenibile
A.S. 2007/2008**

Denominazione Istituzione Scolastica : Direzione Didattica statale "G. Mazzini" Avezzano

Cod. mec. AQEE016002

Nominativo del docente referente: Francesconi Emma

Gruppo di lavoro

Composizione: Giovanna Dell'Olio, Ferri Maria Domenica, Cerrone Maria

Progetti per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, realizzati nel corrente anno scolastico:

Denominazione del progetto: "La gabbianella e il gatto: storia di un'amicizia"

...Con troppa facilità si parla di rispetto per l'ambiente, ma cosa facciamo realmente per salvaguardare il pianeta in cui viviamo, a cosa siamo disposti a rinunciare?

Forse riuscire a imitare, anche solo in minima parte, l'esempio di solidarietà dato dai protagonisti del libro, sarebbe un enorme passo avanti.

Zorba, un "gatto del porto", si ritrova casualmente ad accudire l'uovo della "gabbiana" Kengah. La quale, dopo essere stata travolta da un'onda di petrolio, termina il suo ultimo volo nel giardino del gatto.

Prima di morire, gli "estorce" la promessa di prendersi cura dell'uovo e di insegnare a volare al nascituro.

Zorba riesce nell'impresa grazie alla cooperazione degli altri gatti del porto. Tutti si prodigano per la gabbianella.

Dopo i falliti tentativi di insegnarle a volare, arriveranno anche ad infrangere il loro tabù: "miagolare con gli umani".

Il prescelto è "l'umano" di Bubulina, il poeta, perché, come dice Zorba: "Forse non sa volare con ali d'uccello, ma ad ascoltarlo ho sempre pensato che voli con le parole".

In una notte di pioggia, sulla torre di un campanile, riusciranno, insieme, nell'impresa:

"Bene gatto. Ci siamo riusciti" dice il poeta sospirando.

"Sì, sull'orlo del baratro la gabbianella ha capito la cosa più importante" miagola Zorba.

"Ah sì? E cosa ha capito?" chiede l'umano.

" Vola solo chi osa farlo" .

La gabbianella e il gatto è una favola con la forza di una parabola, un inno alla maternità, a quel grumo d'amore che non trova necessariamente nel parto la sua origine, ma pulsa nelle zone più morbide e calde dell'esistenza. Ed è al tempo stesso un monito per l'umana cattiveria, nera e appiccicosa come il petrolio, che impedisce alla bellezza di spiegare le sue ali. In un mondo dominato da animali generosi e uomini distruttori, Sepúlveda ci rivolge un dolcissimo messaggio di speranza, affidando alla poesia il compito di far rinascere negli animi il coraggio di volare, di superare i limiti e le paure, per esplorare le infinite possibilità dell'esistenza. E infine librarsi nella vita, ricordando sempre che vola solo chi osa farlo.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Finalità

- Accrescere la sensibilità degli alunni nei confronti delle tematiche ambientali, accendendo “fuochi emozionali” attraverso l’azione teatrale.
- Realizzare un progetto teatrale secondo una prospettiva ecologica ispirata ai principi chiave delle Indicazioni per il curricolo.

Obiettivi

(Premessa teorica del percorso)

...Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l’universo, il pianeta, la natura, la vita, l’umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme.
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l’incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Indicazioni per il curricolo

- Analisi delle conseguenze per l’ambiente Terra relative a comportamenti inadeguati dell’uomo attraverso la lettura del libro “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” di Luis Sepulveda.
- Formazione graduale di una coscienza ecologica.
- Consapevolezza che l’ambiente è un bene unico e insostituibile e che il benessere psico-fisico dell’uomo dipende dalla sua salvaguardia.

Modalità organizzative

Il progetto ha visto coinvolte le classi IVA e IVB della scuola primaria di via Mazzini e, in una prospettiva di progettazione interdisciplinare, tutti i docenti del team.

I bambini delle due classi hanno letto il libro di Luis Sepulveda “ **La Gabbianella e il gatto che le insegnò a volare**” immergendosi in esso attraverso letture animate, giochi di simulazione, individuazione dei personaggi e degli ambienti, riproduzione di scene-chiave con il disegno, con il corpo e con la voce, manipolazioni linguistiche.

I percorsi di lettura e di scrittura creativa hanno permesso ai bambini di riflettere su valori importanti come l’amicizia, la solidarietà, le diversità che arricchiscono, il rispetto dell’ambiente. Il progetto linguistico-teatrale-ambientale è partito dalla forte motivazione pedagogico-didattica di riuscire a coniugare più codici espressivi per comprendere e comunicare un messaggio condiviso in gruppo e significativo per ognuno.

Risorse professionali impiegate: docenti del team

Risorse finanziarie impiegate: il progetto non ha richiesto l’impiego di risorse finanziarie in quanto si è utilizzato solo materiale di recupero

Eventuali accordi e collaborazioni con esperti o Enti esterni:

Amministrazione Comunale, Teatro dei Colori, operatori CEA

Eventuale coinvolgimento delle famiglie: i genitori sono stati coinvolti in tutte le fasi del progetto e nella realizzazione di oggetti scenografici

Attività realizzate:

- Testo teatrale (sintesi dei laboratori tematici)
- Visualizzazione teatrale del percorso
- Video del laboratorio teatrale
- Documentazione fotografica della visualizzazione teatrale (DVD)
- Moduli didattici in classe e sul territorio sulla biodiversità

Risultati attesi:

- Benessere psicologico degli alunni.
- Creatività progettuale.
- Sviluppo delle capacità comunicative finalizzate alla costruzione di gruppi-classe in grado di condividere il percorso, capaci di pensare, progettare, realizzare “**insieme**”, valorizzando le competenze individuali e contemporaneamente riconoscendosi in un prodotto comune.
- Sviluppo di una maggiore sensibilità verso le tematiche sociali.

Valutazione finale degli esiti

Costruzione di un contesto educativo che ha favorito atteggiamenti di autostima, identità personale, sicurezza affettiva e cognitiva e modalità di riflessione significative sull'ambiente come risorsa di crescita per tutti gli alunni.

Eventuali punti di forza e/o nodi critici evidenziati durante le attività

Punti di forza:

- Nascita collettiva dell'idea-bisogno da esprimere attraverso il teatro, condivisa da tutti, mediante curiosità cognitive ed ipotesi creative ed espressive;
- Raccolta di documentazione sul tema scelto (il mare secondo una visione ecologica e poetica), sfruttando tutte le fonti di informazione possibili: programmazioni interdisciplinari, sperimentazioni di possibilità cognitive ed espressive diverse; lo stesso nucleo tematico è stato **“sperimentato”** attraverso diversi modelli e percorsi disciplinari.
- Organizzazione in forma creativa e ludica del nucleo tematico: salvaguardia dell'ambiente esterno a noi (inquinamento) e interiore (diversità come crescita)
- Integrazione della ricerca e dell'azione in un' unica metodologia dove gli alunni sono stati attivi collaboratori della loro formazione educativa, attraverso il potenziamento delle capacità personali, congiunto ad una OPERATIVITA' IN POSITIVO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(**prof. Berardino Franchi**)